

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-732 del 10/02/2026
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> SOCIETÀ PLURIMA SPA <i>ç</i> ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI MATERIALE BIOLOGICO SENZA DEPOSITO IN LOCO, SITO IN COMUNE DI COTIGNOLA, VIA CORRIERA N. 51.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-727 del 09/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ PLURIMA SPA – ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO DI MATERIALE BIOLOGICO SENZA DEPOSITO IN LOCO**, SITO IN COMUNE DI COTIGNOLA, VIA CORRIERA N. 51.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 21/11/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG 208251/2025 del 24/11/2025 (Sinadoc n. 39191/2025), dalla Società **Plurima spa** (PIVA 01698960547), avente sede legale in comune di Milano (MI), Piazza Santo Stefano n. 6, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di trasporto di materiale biologico senza deposito, svolta in comune di Cotignola, via Corriera n. 51, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
- valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico") - di competenza comunale;.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, emerge quanto segue:

- la Ditta svolge attività di trasporto di materiale biologico senza deposito;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 21/11/2025, acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 208251/2025 del 24/11/2025, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
 - valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico") - di competenza comunale;
- In merito alle emissioni in atmosfera, è presente una caldaia ad uso civile, alimentata a metano, di potenzialità pari a 115 kWt.

- con nota PG 12613/2026 del 22/01/2026 il SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria, presentata dalla Ditta in data 20/01/2026;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo con nota PG 12067/2026 del 22/01/2026, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni, del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, funzionale all'adozione dell'AUA, per lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi, e per la valutazione di impatto acustico.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

CONSIDERATO che la **Ditta Plurima spa** ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, mediante PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Plurima spa** (PIVA 01698960547), per l'esercizio dell'attività di trasporto di materiale biologico senza deposito, da realizzare in comune di Cotignola via Corriera n. 51, che sarà rilasciata dal SUAP competente;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est / n. DET- 2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti della responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE L'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della Società **Plurima spa** (PIVA 01698960547), avente sede legale in comune di Milano (MI), Piazza Santo Stefano n. 6, e attività di trasporto di materiale biologico senza deposito, svolta in comune di Cotignola, via Corriera n. 51, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
 - valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico") - di competenza comunale;.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.1. Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale.
 - 3.2. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
 - 3.3. Costituisce modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.4. **Rispetto all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della**

Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

- 3.5. DI DISPORRE che la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
- 3.6. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
4. **DI FARE SALVI I DIRITTI DI TERZI ED IN PARTICOLARE:**
 - 4.1. il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 4.2. eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. **DI TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Cotignola, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
8. **DI RENDERE NOTO che:**
 - 8.1. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
 - 8.2. ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - 8.3. avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello

Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA – AREA EST
Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dall'attività di trasporto di materiale biologico senza deposito in loco.
2. Nel suddetto sito è presente un capannone, nel quale non si svolge alcuna attività produttiva, suddiviso in quattro ambienti con annessa tettoia, adiacente ad una palazzina che si sviluppa su due piani: al piano terra sono collocati gli uffici amministrativi dell'azienda, mentre al piano primo si estende un'unità ad uso abitativo. Sulla base della destinazione e delle dimensioni dei vani dell'abitazione, del numero dei dipendenti della ditta (31 complessivi, di cui 5 impiegati e 26 trasportatori), vengono calcolati 10 A.E. totali suddivisi in 4 A.E. per l'abitazione e 6 A.E. per i dipendenti della ditta (valutazione che si ritiene congrua presso la sede, vista la tipologia di attività svolta dalla Plurima S.p.A. le modalità di utilizzo dei servizi igienici asseverate dal tecnico da parte dei trasportatori, per i quali si può ipotizzare una presenza contemporanea mai superiore a 13 unità).
3. Il sistema di trattamento è così costituito:
 - Le **acque nere** provenienti dal servizio igienico dell'appartamento sono convogliate in n. 1 fossa Imhoff dimensionata per 4 A.E;
 - Le **acque nere** provenienti dai servizi igienici degli uffici sono convogliate in n. 1 fossa Imhoff, dimensionata per 6 A.E.;
 - Le **acque saponate** provenienti dalla cucina dell'appartamento, dal bagno dell'appartamento e dai bagni/spogliatoi degli uffici sono indirizzate in n.3 pozzetti degrassatori, ciascuno di capacità 256 L, dimensionati per 5 A.E. ciascuno;
4. Tutte le linee in uscita dai manufatti sopracitati confluiranno in un pozzetto di raccordo e, successivamente in un impianto di trattamento aerobico a fanghi attivi dimensionato e certificato per 11 A.E.
5. A valle dell'impianto di trattamento a fanghi attivi è infine posizionato il pozzetto ufficiale di campionamento.
6. Il flusso in uscita dal pozzetto di campionamento, successivamente si unisce ad acque meteoriche provenienti dai pluviali di parte del capannone e della palazzina e del piazzale esterno e confluisce nel fosso tombinato stradale, nel punto di scarico S1.
7. È presente un altro punto di scarico denominato S2 che ricomprende acque meteoriche provenienti dai pluviali di porzione del capannone e del piazzale esterno.
8. Dalla documentazione presentata risulta inoltre che le acque meteoriche e le acque di dilavamento dei piazzali possono essere considerate non contaminate e pertanto il

loro scarico in acque superficiali è ammesso.

Prescrizioni

- A. È ammesso solo lo scarico delle acque reflue classificabili come domestiche provenienti dai servizi igienici a servizio del sito produttivo e dell'abitazione presente nello stesso sito;
- B. Lo scarico dovrà avvenire nel rispetto:
- delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura;
 - delle Linee Guida Arpae per il trattamento delle acque reflue domestiche.
- C. I manufatti dovranno corrispondere alle caratteristiche dichiarate negli allegati tecnici all'istanza.
- D. Gli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurare buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
- E. Per quanto riguarda lo scarico in corpi superficiali delle acque meteoriche, sempre ammesso, dovrà essere garantita la corretta gestione e la pulizia dei piazzali, al fine di assicurare che negli scarichi non vengano immesse sostanze organiche;
- F. Il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione.
- G. E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa;
- H. Si richiede inoltre il rispetto del Regolamento Comunale di Fognatura per quanto non in contrasto con il D.Lgs 152/06 e relative tabelle;
- I. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
- J. la planimetria della rete fognaria denominata "Schema fognario di edificio artigianale ad uso deposito con annessa abitazione" rev. del 06/11/2025), costituisce parte integrante della presente AUA.
- K. considerato che la presente la presente AUA ricomprende sia l'abitazione che l'attività, nel caso in cui l'attività dovesse cessare e l'abitazione dovesse essere utilizzata in autonomia, si dovrà provvedere ad ottenere l'autorizzazione allo scarico per la sola abitazione.

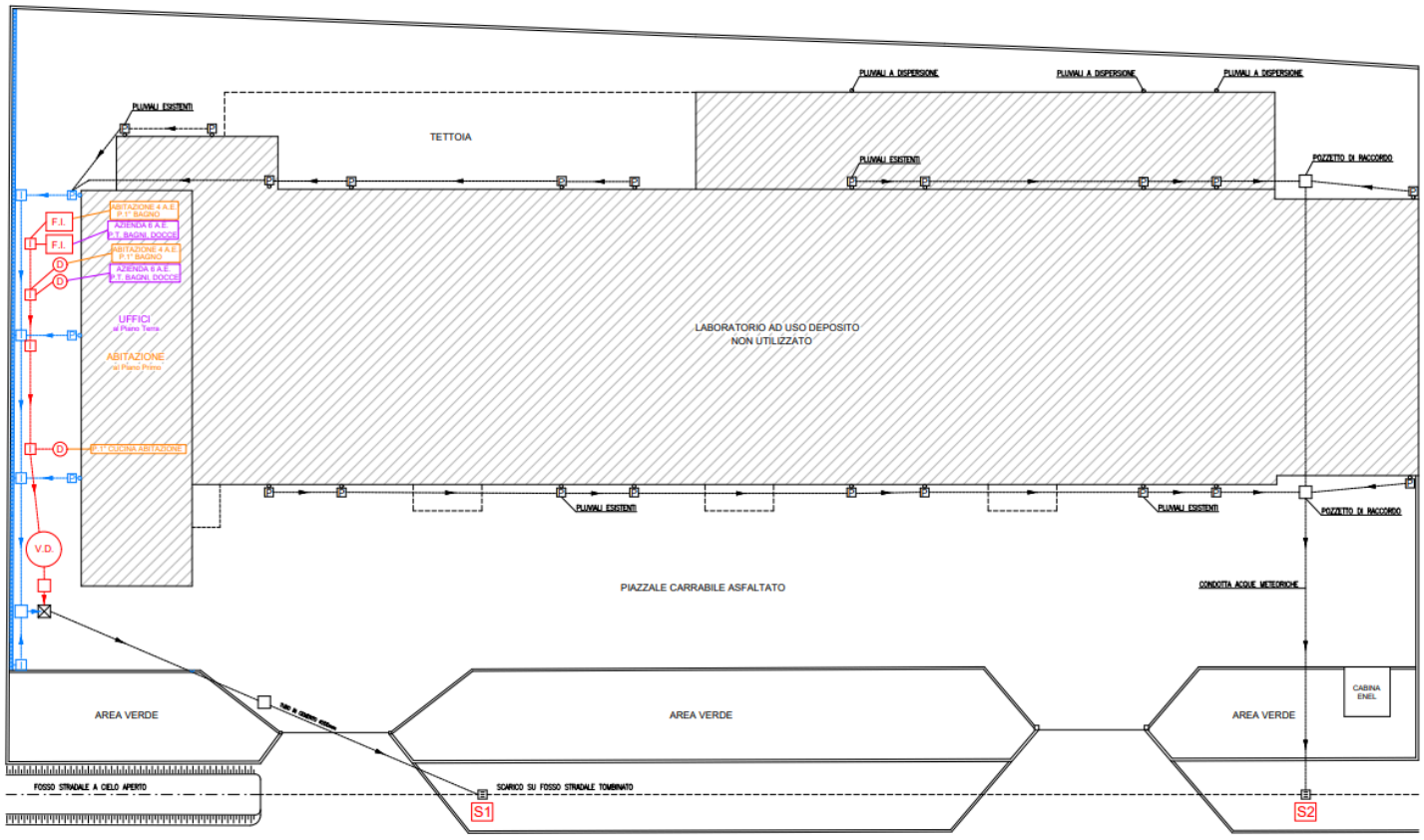
Ubicazione		
COMUNE DI COTIGNOLA Via Corriera n.51		
Dati Catastali		
27	52	1-2
Pratiche precedenti		
PROPRIETA'		COMMITTENTE
PARTNER S.R.L. AMMINISTRATRICE UNICA: PICCINI BRUNELLA PAOLA		PLURIMA S.R.L. LEGALE RAPPRESENTANTE: CASCAPERA SIMONE
Oggetto		
SCHEMA FIDUCIARIO DI EDIFICIO ARTIGIANALE AD USO DEPOSITO CON ANNESSA ABITAZIONE		
Argomento		
STATO DI PROGETTO nuovo		
Tavole: UNICA scala disegno: 1:100		
File: 004-Progetto-Appalto-08-11-25		
Data: 06/11/2025		
IL PROGETTISTA		
Geom. ANDREA PIRONI Studio Tecnico Via Verdi n.3 48012 Sagracavallo (RA) Tel. 054562207		

©' verbatim la riproduzione totale o parziale del presente progetto a tutela dei diritti d'autore. Tutti i diritti sono riservati.



ESTRATTO DI MAPPA CATASTO TERRENI
Comune di Cotignola
Foglio 27 - mappa n. 92

- LEGENDA:
- F.I. FOSSE MANIF
 - D POZZETTO DEGRASSATORE
 - P POZZETTO PIVANILE
 - I POZZETTO ISPEZIONE ACQUE CHIAVE
 - I POZZETTO ISPEZIONE ACQUE NERE
 - V.D. IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI
 - CANALINA DI RACCOLTA ACQUA PIVANA
 - P POZZETTO DI PRELEVAMENTO ACQUE BIANCHE
 - P POZZETTO DI PRELEVAMENTO ACQUE NERE
 - X POZZETTO DI RACCORDO ACQUE CHIAVE E ACQUE NERE



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.